

NOTIZIE BREVI

**L'AVIS RACCOGLIE ALTRE 75 SACCHE DI SANGUE**

g. c.) «A novembre abbiamo organizzato due campagne di donazione e raccolto 75 sacche di sangue. Dall'inizio del 2014 con 24 donazioni abbiamo raccolto 630 sacche, mentre le donazioni del 2013 sono state 707, con un totale globale di 8.870 sacche». Lo dichiara il presidente dell'Avis pietrina, Luigi Sardo, che annuncia: «A dicembre le donazioni saranno l'11 e il 20; mentre il 21 dicembre ci sarà il pranzo per i donatori in un agriturismo di Caltanissetta a cui hanno dato l'adesione 210 persone, mentre ce ne sono altre 40 il lista d'attesa». Ha curato la donazione la dott. Sara Colletto che assieme ai medici Enzo Di Marca, Carmela Romano e Antonio Viola costituiscono il team medico. Infermiere titolare dell'Avis è Nino Ciulla che con la consorte Lucia Di Forte e le sue tre figlie Cancetta, Giusy e Nadia, hanno dato la presenza sin dal 1991 anno della fondazione. Amministratore delegato è Pino Bongiovanni mentre i

numerosi donatori vengono assistiti da Rosetta D'Urso, Angelo Monachino, Andrea Cigna, Gianfilippo Monachino, Liborio Viola, Lillo Speciale, Michele Vitale, Sabrina Carciofolo Dio, Enzo Bongiovanni, Marica Rindone e Michele Milazzo. In seno all'associazione è nata la sezione giovanile il cui perno sono: Manuel Carciofolo, Adriana Messina (segretaria), Giuseppe Carciofolo, Tiziana Crisafi, Micaela Ciulla ed Antonio Bevilacqua.

CONCORSO SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE

n. s.) Nel centenario della prima guerra mondiale il ministro della Difesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha indetto un concorso per gli alunni delle scuole primarie e gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado ha indetto il concorso nazionale «La storia della Grande Guerra riletta dai giovani di oggi. Mai più trincee». Saranno premiati i migliori tre temi di ogni scuola e la presentazione degli elaborati scadrà il 28 febbraio 2015.

CATENANUOVA

E il falco si riposò sul tetto di un'auto

IL FALCO SULL'AUTO

CATENANUOVA. Un maestoso falco (forse pellegrino) è stato fotografato ieri pomeriggio mentre si trovava sul tettuccio giallo canarino di autovettura parcheggiata nella via 24 Maggio (parallela della centralissima via Vittorio Emanuele, dove ha sede l'unica farmacia) accanto alla sede di «Rinascita per Catenanuova». Si è avuto appena il tempo di fare retromarcia con la macchina, di filmarlo per alcuni secondi e scattare due foto, e poi il rapace, dal meraviglioso piumaggio, vistoso osservato, si è spostato dalla parte posteriore del tettuccio in avanti, ha raggiunto con una piccola rincorsa l'estremità anteriore nei pressi del parabrezza e qui ha aperto le ali ed ha spiccato il volo guadagnando altitudine progressivamente non prima di aver percorso ad un'altezza di 8-10 metri ad ali spiegate oltre metà della via 24 Maggio, mettendo in gran spavento decine e decine di colombi appollaiati sui tetti delle case. Il rapace volatile giunto nella nuova piazza intitolata alla baronessa Anna Maria Statella (madre del principe Andrea Riggio, fondatore di Catenanuova) si è innalzato repentinamente sprendo oltre il fabbricato più alto sito in quell'area del paese, fino a diventare un puntino scuro nel cielo. Mai si era vista nel centro cittadino la presenza di un grosso falco, un fenomeno rarissimo. La più vicina zona in cui proliferano falchi di tali dimensioni è l'area di monte Scalpello, in linea d'aria distante qualche chilometro da Catenanuova. Verosimilmente, il grosso falco spinto dallo stomaco vuoto e in preda alla fame (proveniente dall'ambiente scalpellino) è giunto in paese con l'intento di rifocillarsi un po' attratto forse dalle centinaia di migliaia di colombi che popolano i tetti di Catenanuova diventata ormai una piccionnaia (quasi una Venezia della provincia di Enna).

NICOLÒ SACULLO

Il finanziamento è sempre valido

Ancora disponibili 509mila euro per realizzare un impianto sportivo polivalente ad Agira

AGIRA. Resta ancora in piedi la possibilità, per il comune di Agira, di realizzare un impianto sportivo polivalente. Il ministero dell'Interno ha infatti concesso una proroga fino al 30 giugno per realizzare in contrada Urselluzzo un impianto attraverso il progetto «lo gioco legale» con uno stanziamento di 509 mila euro. Ad annunciarlo è l'on. Maria Greco che allo stesso tempo sollecita l'amministrazione agirina a fare presto per non perdere l'opportunità. Il progetto ha scalato la graduatoria nazionale grazie al punteggio acquisito a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto con i comuni di Gagliano, Centuripe e Ca-

tenanuova che in caso di necessità potranno utilizzare la struttura.

«Occorre realizzare presto la struttura rimuovendo tutte le difficoltà e i ritardi» ha dichiarato l'on. Maria Greco ritenendo che «non è più accettabile ricorrere a proroghe che evidenziano evidenti incapacità amministrative. Il progetto relativo alla realizzazione della struttura voluta dall'amministrazione Giunta, e attualmente depositata in qualche cassetto, per noi del Partito Democratico diventa prioritario realizzarla». Ed è per questo che la deputata vigilerà affinché l'opera venga portata a compimento e lo solleciterà

anche attraverso i Forum tematici programmati dal circolo PD di Agira per domani e che proseguiranno il 13 dicembre parlando di sviluppo edilizio artigianale e commerciale. Questi incontri, ha evidenziato l'on. Greco, sono aperti a tutti e servono per dare nuova linfa al tessuto economico, commerciale ed artigianale del territorio.

Del progetto «lo gioco Legale», ma anche del progetto «1000 cantieri per lo sport» (grazie all'accordo tra governo, enti locali e credito sportivo si possono ottenere mutui a tasso zero per realizzare impianti sportivi) l'on. Greco ne parlerà con le associazioni sportive di Agira.

Per quel che riguarda la costruzione della struttura sportiva, per cui è giunta la proroga, si tratta di un impianto che si estende su trenta metri per cinquanta, con spogliatoi esterni ma collegati al resto dell'edificio, pavimento interno con materiale poliuretano, mentre quello esterno sarà realizzato con autobloccanti in calcestruzzo. Il tetto, invece, sarà costituito da una struttura lamellare in legno termocoperta ma è chiaro che è necessario fare in fretta con il progetto per non rischiare di perdere l'opportunità offerta dal ministero dell'Interno.

W. S.

In breve**CATENANUOVA. Dalla Fidapa l'appello contro le violenze**

n. s.) «L'aspetto culturale è l'elemento più importante su cui far leva fin dalle scuole dell'infanzia e sinergicamente da parte di tutte le agenzie educative per educare al reciproco rispetto nella diversità di genere». Lo ha sottolineato Pina Privitera, presidente della Fidapa di Catenanuova in apertura nel 2° convegno contro le violenze sulle donne promosso dalla Fidapa. «L'Inno d'Italia appena ascoltato - ha fatto rilevare la scrittrice Marinella Fiume (responsabile della commissione arte e cultura della Fidapa distretto Sicilia) - inizia con «fratelli d'Italia», cioè uomini. Non si fa riferimento alle sorelle, cioè le donne. Il problema della violenza sulle donne è problema di educazione, di cultura, di civiltà, di educazione sentimentale e anche di linguaggio. La prima rivoluzione da farsi è quella della lingua per il suo bagaglio simbolico importantissimo». «La diversità di genere non significa contrasto - ha aggiunto Denise Franzone (presidente dell'associazione Galatea onlus e del Centro antistalking di



Caltanissetta) - Dobbiamo insegnare ai bambini maschi a non aggredire. Ancora le donne si vergognano a denunciare le violenze intrafamiliari al 1522 sempre attivo. In Italia si assiste a una continua mattanza di donne». La catenanuovese Emmanuela Nicolosi ha recitato un passo di Shakespeare su Otello. Rosaria Ingrassia (past presidente della Fidapa di Catenanuova) ha paragonato i femminicidi a oscuri genocidi e ha fatto un excursus sulla legislazione Onu ed europea a tutela delle donne, alla convenzione di Istanbul. Sabrina Virzi di Catenanuova ha cantato «Donna» di Mia Martini. Interventuta anche la palermitana Barbara Bartolotti che nel 2013 venne presa a martellate poi data a fuoco da un suo collega di lavoro. «Il mio calvario - ha detto la Bartolotti - durò tanti anni. Ma il mio carnefice è libero, si è sposato e adesso lavora in banca. Vado nelle scuole a insegnare ai giovani la non violenza. Denunciate la violenza».

GAGLIANO. Veterani Eni oggi in festa per S. Barbara

v. l. f.) Oggi per la festa di Santa Barbara, protettrice dei petrolieri e dei metanieri, l'associazione pionieri e veterani Eni di Gagliano organizza una manifestazione a chiusura del 52° anniversario della morte di Enrico Mattei, in collaborazione con il Comune. Dopo la celebrazione eucaristica a Santa Maria delle Grazie, alle 18,30 si esibiranno in concerto, in aula consiliare, gli alunni di terza media, diretti dal maestro Salvatore Di Marco. Seguirà la premiazione del concorso rivolto agli studenti di terza media e di quarta e quinta dell'istituto tecnico Fortunato Fedele, volto a individuare i segni di speranza leggibili nella vita di Mattei. Gli elaborati sono stati giudicati da una commissione presieduta da Vito Bottitta, presidente dell'associazione pionieri e veterani Eni, e composta da insegnanti dell'istituto tecnico Fedele, da Maria Antonietta Li Calzi e l'assessore all'istruzione, Caterina Cocuzza.

PIETRAPERZIA. Un convegno sui capovolari perduti

La sezione locale di SiciliAntica, presieduta da Sebastiano Salerno, domani alle 18,30 terrà una conferenza sulle opere d'arte sparite da Pietraperzia, intitolata appunto «Avevamo...Storia di capolavori d'arte un tempo presenti a Pietraperzia». L'attenzione sarà puntata, anche tramite fotografie, su sculture, dipinti, mobili, documenti che si erano accumulati nella millenaria storia pietrina, del suo castello e delle sue chiese. La manifestazione si svolgerà alla Società Regina Margherita darà il benvenuto il presidente Fabio Cali. Seguiranno gli interventi dell'archeologo Sebastiano Salerno, dell'avv. Salvatore Bevilacqua e dello storico locale Antonio Caffo, vigile urbano. L'idea è nata dalle ricerche di quest'ultimo che è riuscito a risalire a documenti e fotografie che ritraggono opere d'arte delle quali si erano da decenni perse le tracce. I pezzi forti sono costituiti dalla vicenda del busto del barone Antonio Giovanni Barresi, signore di Pietraperzia e del suo castello nella seconda metà del XV secolo, opera di Francesco Laurana massimo scultore dell'epoca operante non solo nel regno di Napoli e di Sicilia ma anche in Francia. Del capolavoro del quale almeno a Pietraperzia restava soltanto una antica fotografia di fine '800 dove si intravedeva appena il busto e il suo basamento (quest'ultimo oggi a Villa Scalea a Palermo); Antonio Caffo ha rinvenuto le fotografie ed è stato, almeno in parte, ricostruito il percorso che da Pietraperzia, passando per l'Inghilterra e New York, lo avrebbe portato in un museo/istituto di restauro della ex Jugoslavia.

«Aspettiamo Agira e Assoro»

Il sindaco Glorioso auspica l'adesione all'Aro Nissoria-Leonforte

NISSORIA. «Mi sarebbe piaciuto se anche i Comuni di Agira e di Assoro avessero deciso di aderire all'Aro che abbiamo avviato in sinergia con Leonforte, evidentemente i tempi non sono ancora maturi». Lo dice il sindaco di Nissoria, Armando Glorioso, che vede però questo processo di aggregazione tra Comuni destinato ugualmente a compiersi in un futuro non troppo lontano. «Sarà solo questione di qualche anno - aggiunge infatti Glorioso - immagino che presto l'Aro Nissoria - Leonforte comprenderà anche Agira e Assoro per la vicinanza territoriale. Una gestione tra i 4 Comuni sarebbe ottimale, così come la legge vuole, sia in termini di efficacia che di economi-

cità del servizio rifiuti».

Per quel che riguarda il Comune di Agira, lo ricordiamo, era stato istituito in un primo momento l'Aro con Gagliano e Cerami, che hanno però poi deciso di dissociarsi. Nelle settimane scorse, il consiglio comunale agirino ha dunque revocato la delibera di costituzione dell'Aro con Gagliano e Cerami votando subito dopo l'Aro unico di Agira. Tornando invece all'Aro Nissoria - Leonforte, Glorioso parla di «una grande collaborazione tra i due Comuni: le due giunte municipali hanno deliberato proprio in questi giorni i piani d'intervento, che sono stati già inviati all'Assessorato Regionale competente, a cui spetta il compi-

to di esaminarli, immagino in tempi brevi. Penso dunque che nel giro di pochi mesi, e dunque nella prima metà del 2015 - conclude il sindaco di Nissoria - si possa dare compimento a questa nuova e sinergica gestione dei rifiuti, provando a porre così fine a problematiche delicate che hanno visto soprattutto il Comune di Leonforte al centro dell'attenzione in quest'ultimo periodo». Glorioso si riferisce chiaramente all'ormai nota vicenda che ha visto protagonista il sindaco di Leonforte, Sinatra, che ha deciso di togliere a settembre il servizio di raccolta rifiuti all'Ato Enna Euno, assegnandolo per sei mesi ad una ditta esterna.

EMANUELE PARISI

LEONFORTE. Il consigliere è subentrato in Consiglio al neoassessore Angelo Leonforte

Cremona in II e V Commissione

LEONFORTE. Continuano i movimenti in seno al consiglio comunale di Leonforte e, naturalmente, anche nelle Commissioni consiliari che cambiano in qualche settore e in qualche funzione. Questo, appunto, per effetto delle dimissioni da consigliere comunale di Angelo Leonforte, chiamato a fare l'assessore nella Giunta Municipale capeggiata da sindaco Francesco Sinatra, e per l'ingresso nel massimo consesso civico di Angelo Cremona, primo dei non eletti della lista Arca. Ebbene, il rituale giuramento, con l'approvazione dei 20 consiglieri comunali, Angelo Cremona è stato nominato componen-

te della 2ª Commissione (Igiene e Sanità, Commercio, Artigianato, Industria e Lavoro, Agricoltura) e della 5ª Commissione (Programmazione economica, Bilancio, Finanza e tesoro). Adesso, naturalmente, dovrà essere comunicato anche il nome del capo del gruppo consiliare che, con Angelo Cremona, ne fanno parte Samantha Astolfo e Francesco Sanfilippo, il quale recentemente aveva assunto la posizione di indipendente, cosa che potrebbe rientrare alla luce dei cambiamenti registrati in Consiglio e nelle Commissioni consiliari. Il neo consigliere Angelo Cremona, il quale però vanta altre legisla-

ture al Comune di Leonforte, ha detto e ribadito: «Nel ringraziare quanti mi hanno votato nelle elezioni comunali dell'anno scorso, che mi hanno permesso di arrivare primo dei non eletti della mia lista, voglio ricordare che sono un uomo di sinistra, che ha votato sempre Pd, ma, motivi particolari, hanno creato situazioni nuove e mie scelte diverse. Adesso, però, non posso che dire del mio impegno nelle istituzioni comunali, per i cittadini e, pertanto, da questo momento, guardiamo alle cose da fare, visto che molte sono state trascurate».

CARMELO PONTORNO



ANGELO CREMONA

GRANDE ANIMAZIONE NEL PARCO MINERARIO Floristella, sabato e domenica un inedito mercatino natalizio

VALGUARNERA. arc. san.) I Mercatini di Natale a Floristella è l'evento che questo weekend (sabato 6, domenica 7 dicembre), animerà il parco minerario Floristella-Grottacalda. Si inizia sabato mattina, alle ore 9,30, con il saluto del vice presidente dell'ente parco minerario, Paolo Mancuso. Un saluto che farà da premessa alla presentazione del libro scritto da Salvatore Trapani, «Donna Flo», il parco minerario Floristella-Grottacalda, un racconto lungo 14 anni 1984-1998, nelle terre di Castrogiovanni. La presentazione del libro sarà arricchita dagli intermezzi musicali del cantastorie, Nond Salomone.

Alle ore 11 saranno aperti i mercatini che rimarranno visitabili sino alle ore 19. La degustazione di prodotti tipici con la

collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Enna, il laboratorio natalizio per bambini a cura dell'associazione «Imparo creandoci» e l'esibizione del quartetto «Hodiernus Clarinet», accomunata alla visita di Babbo Natale ai mercatini, riempiranno la giornata di sabato. Il programma domenicale, invece, oltre ai mercatini, prevede una messa mattutina, alle ore 10,30, alla quale seguirà la processione del fercolo di Santa Barbara. Alle ore 13 si pranzerà con la «Ceciata sociale», oltre al laboratorio natalizio per i bambini, si terrà un concerto (clarinetto - pianoforte - violino), all'interno della cappella gentilizia di Palazzo Pennisi. La serata si concluderà con la raccolta di letterine che i bambini intesteranno a Babbo Natale.

INCONTRO CON IL CODERDOJO A REGALBUTO Programmazione informatica da insegnare ai bambini

REGALBUTO. Saranno i laboratori di elettronica dell'istituto tecnico «Salvatore Citelli» di Regalbuto, sede associata all'istituto «Fortunato Fedele» di Agira, ad ospitare il primo incontro dell'unico CoderDojo presente nella provincia ennese, il quinto in tutta la Sicilia.

I CoderDojo è un movimento aperto, libero e totalmente gratuito, organizzato in centinaia di club indipendenti sparsi in tutto il mondo, che mira ad insegnare la programmazione informatica ai più piccoli. Il progetto, voluto dai professori Marco Petronio e Mario Luciano, che metteranno a disposizione il proprio tempo e le proprie professionalità, e dal nuovo dirigente scolastico Serafino Lo Cascio, che metterà a dispo-

sizione i laboratori dell'istituto (oltre a pc sono anche presenti robot e dispositivi programmati) prevede un ciclo di lezioni, gratuite e a cadenza settimanale, sulla programmazione informatica e sulla robotica. Alle lezioni parteciperanno i migliori alunni delle classi terminali delle scuole medie di Regalbuto, Agira, Assoro, Catenanuova, Centuripe, Gagliano, Leonforte e Nissoria in compagnia dei genitori, che avranno modo di condividere con i propri figli l'esperienza didattica. A prestarsi bene al progetto l'istituto «Citelli» già da tempo impegnato in attività di orientamento con università, Its, associazioni di categoria ed enti pubblici e privati.

W. S.